



Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

Ufficio del Massimario

EQUIPARAZIONE DEL *REMOTE WORKING* AL LAVORO PRESTATO ALL'ESTERO

Sentenza del 27/2/2025, n. 589 - Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia.

Composizione

Presidente: Gloria Servetti

Relatore: Enzo Bonomi

103 007 - 103

1 LAVORO - 2 EMIGRAZIONE (LAVORO ALL'ESTERO)

Reddito di lavoro dipendente – Normativa emergenziale Covid – Restrizioni alla libertà di spostamento – Impossibilità di raggiungere il Paese estero – Prestazione in Smart Working – Assimilazione al lavoro prestato all'estero - Sussistenza

Massima

Ai fini della determinazione del reddito di lavoro dipendente secondo la disciplina di cui all'art. 51, comma 8-bis del T.U.I.R. n. 917 del 1986, l'attività del contribuente che non sia potuto rientrare nello Stato estero in cui la prestazione doveva essere resa a favore del datore di lavoro straniero a causa delle restrizioni normative alla mobilità personale emanate per la pandemia Covid e, conseguentemente, svolta in regime di *remote working* in Italia, deve considerarsi come svolta all'estero in applicazione del principio in base al quale non può essere preteso un comportamento quando lo stesso sia divenuto impossibile senza alcuna responsabilità da parte di chi vi sia tenuto.

Rif. normativi

Art. 2, comma 2 e art. 52, comma 8 bis, t.u.i.r. 22 dicembre 1986, n. 917; art. 4, comma 1, d.l. 31 luglio 1987, n. 317, convertito dalla l. 3 ottobre 1987, n. 398

Conformità

Anno pubb.

ufficiomassimariocpigt@finanze.it
<https://massimario.giustizia-tributaria.it>



*Consiglio di Presidenza
della Giustizia Tributaria*

Ufficio del Massimario